

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE II

SCAMBI INFORMATIVI

PAGINA BIANCA

2.1

Scambi informativi con FIU estere⁴

	2007	2008	2009		Totale
			I semestre	II semestre	
Richieste inoltrate	72	97	46	33	79
<i>di cui:</i>					
• Per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria			37	23	60
• Per esigenze di analisi interna			9	10	19
Richieste ricevute	479	544			697
<i>di cui:</i>					
Canale Egmont ⁵	479	544	241	320	561
Canale "Fiu.Net" ⁶					136

⁴ Una singola richiesta può essere riferita a più nominativi.

⁵ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le Fiu appartenenti al gruppo Egmont.

⁶ Nell'ambito dell'Unione europea, dal 2002 è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIUNET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

2.2

Collaborazione con Autorità Giudiziaria

	2008	2009		
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>Totale</i>
Richieste ai sensi dell'art. 256 c.p.p.	47	47	21	68
Richieste ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 231/2007	6	6	20	26

PARTE III

RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

SEZIONE I

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO
EMANATI NEL SEMESTRE**

PAGINA BIANCA

1.1

*Normativa primaria***Legge 15 luglio 2009, n. 94, Disposizioni in materia di sicurezza pubblica**

(G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2009/170/4.htm>)

La legge, oltre a introdurre una nuova norma in materia di *money transfer* (art. 1, comma 20), reca (art. 3, comma 37) modifiche al d.lgs. n. 231/2007 tese a:

- a) estendere anche alla UIF e ai suoi dipendenti la limitazione di responsabilità ai soli casi di dolo o colpa grave, già prevista per le autorità di vigilanza di settore;
- b) far sì che la UIF comunichi solo l'avvenuta archiviazione delle segnalazioni sospette e non anche l'inoltro delle stesse agli organi investigativi;
- c) chiarire l'ambito di applicazione delle sanzioni amministrative da parte delle autorità di vigilanza (art. 56, comma 1);
- d) chiarire che il procedimento di cancellazione attivabile da parte dell'autorità di vigilanza di settore riguarda tutti gli elenchi nei quali gli intermediari siano iscritti e non solo quello di cui all'art. 106 del TUB (art. 56, comma 2).

D.Lgs. 25 settembre 2009, n. 151, Disposizioni integrative e correttive del d. lgs. 231/2007 recante attuazione della direttiva 2005/60/CE nonché della direttiva 2006/70/CE

(G.U. n. 256 del 3 novembre 2009 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2009/256/1.htm>)

L'intervento correttivo è intervenuto a quasi due anni di distanza dall'emanazione della prima versione del decreto antiriciclaggio. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di attribuzioni della UIF e di rapporti con le altre autorità antiriciclaggio. Modifica, tra l'altro, la disciplina riguardante le succursali e filiazioni degli intermediari situate in Stati extracomunitari, la nozione del c.d. "titolare effettivo", gli adempimenti dei professionisti, dei membri dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza.

(<http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sara/norm-sara/norm-naz/dlgs-2007-231-mod-2008-113.pdf>)

Art. 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, come modificato dal decreto legge 3 agosto 2009, n. 103, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 2009, n. 141, Disposizioni concernenti il rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori del territorio dello Stato (cd. "scudo fiscale")

(G.U. n. 230 del 3 ottobre 2009 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2009/230/1.htm>)

L'articolo disciplina il rimpatrio ovvero la regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero al 31 dicembre 2008 e non dichiarate, in violazione della normativa sul cd. "monitoraggio fiscale". L'emersione avviene mediante il pagamento di un'imposta straordinaria pari al 5% del valore delle attività finanziarie rimpatriate o regolarizzate nel periodo tra il 15 settembre e il 15 dicembre 2009. Questo termine è stato prorogato al 30 aprile 2010 dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194.

L'emersione preclude l'accertamento delle violazioni fiscali e contributive ed estingue le relative sanzioni amministrative (nei limiti dei periodi d'imposta e degli imponibili che ne formano oggetto) e prevede la non punibilità per una serie di reati (reati tributari e taluni reati di falso).

Restano fermi gli obblighi antiriciclaggio, con particolare riferimento alla identificazione, registrazione e segnalazione delle operazioni sospette. L'obbligo di segnalazione, peraltro, non sussiste nel caso di rimpatri o regolarizzazioni per i quali si determinano gli effetti di non punibilità sopra citati.

1.2

Normativa secondaria

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 43/E del 10 ottobre 2009, concernente Emersione di attività detenute all'estero. Articolo 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni.

La Circolare disciplina l'ambito di applicazione, le modalità e gli effetti dello scudo fiscale. Essa ribadisce, tra l'altro, la sussistenza, a carico degli intermediari, degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione e di segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio.

(http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scudo_fiscale/circolare121009.pdf)

Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 ottobre 2009, concernente l'operatività connessa con lo "scudo fiscale" di cui all'art. 13-bis del decreto legge 10 luglio 2009 n. 78, ai fini antiriciclaggio.

La Circolare ribadisce l'applicazione degli obblighi di adeguata verifica, registrazione e segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio, precisando che gli intermediari sono tenuti all'obbligo di segnalazione nei casi in cui sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che le attività oggetto di emersione siano frutto di reati diversi da quelli per i quali si determina la causa di non punibilità prevista dalla stessa normativa sullo scudo fiscale.

La Circolare chiarisce inoltre che nella valutazione delle operazioni finalizzate all'emersione si deve tenere conto del comportamento del cliente e di ogni altra circostanza di fatto conosciuta o disponibile nell'ambito dell'adeguata verifica svolta, con particolare riguardo all'origine dei fondi e alla congruità del valore dell'operazione rispetto al profilo del cliente.

(<http://www.mef.gov.it/documenti/open.asp?idd=22575>)

1.3

Provvedimenti della Banca d'Italia

Provvedimento della Banca d'Italia del 31 dicembre 2009 - Disposizioni attuative per la tenuta dell'AUI e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del d.lgs. 231/2007

Il documento, in coerenza con i principi e le logiche della *better regulation*, detta regole, tra l'altro, sulla registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi, sull'obbligo di registrazione nell'AUI a carico degli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili, sui criteri per la registrazione delle operazioni in contropartita con intermediari insediati in paesi a regime antiriciclaggio "non equivalente".

(<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/banche/normativa/disposizioni/AUI>)

Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Comunicazione del 24 settembre 2009. Imprese in crisi e usura.

Sulla base di prassi riscontrate nell'analisi di fenomeni di criminalità finanziaria, il provvedimento contiene schemi operativi volti ad agevolare gli intermediari, i professionisti e gli operatori non finanziari nei rapporti intrattenuti con soggetti in difficoltà economica o finanziaria, che risultano maggiormente esposti a infiltrazioni criminali ovvero al ricorso all'usura.

(http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sos/norm-sos/norm-circ/sogg_diff_econ.pdf)

Comunicazione del 13 ottobre 2009. Conti dedicati intestati a imprese.

L'accensione di conti dedicati, sui quali deve transitare la movimentazione finanziaria connessa all'esecuzione di opere pubbliche, mira a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi sia ai contratti pubblici e ai successivi sub-appalti e sub-contratti aventi a oggetto lavori, servizi e forniture, sia alle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche. La comunicazione raccomanda le banche e Poste Italiane SpA a valutare con attenzione l'operatività inerente tali conti, al fine di rilevare eventuali operazioni sospette.

(http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sos/norm-sos/norm-circ/com_UIF_13_ottobre-09.pdf)

Comunicazione del 9 novembre 2009. Presentazione di banconote in lire per la conversione in euro. Segnalazione di operazioni sospette ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 231 del 2007.

Tenuto conto che con l'introduzione dell'euro le banconote in lire potranno essere convertite presso le filiali della Banca d'Italia fino al 28.10.2012 e poiché risultano ancora in circolazione ingenti quantitativi di vecchie lire la cui detenzione costituisce di per sé un'anomalia indicativa di una possibile provenienza da attività illecite, la comunicazione contiene l'invito alle banche e a Poste Italiane S.p.A. a valutare con attenzione e tempestività i profili di sospetto insiti nelle operazioni di versamento di banconote in lire effettuate per importi significativi e della cui detenzione il cliente non sia in grado di fornire adeguata giustificazione.

(<http://www.bancaditalia.it/homepage/notizie/uif/banconotelire.pdf>)

Comunicazione del 5 febbraio 2010. Frodi informatiche.

Considerato che l'utilizzo sempre più diffuso di servizi on-line in ambito finanziario e commerciale è accompagnato sempre più frequentemente dal moltiplicarsi di frodi informatiche in diverse forme e modalità, con particolare riferimento alle operazioni di *phishing*, la comunicazione offre agli intermediari indicazioni e schemi di anomalia volti a prevenire l'illecito utilizzo dei canali di operatività on-line offerti dagli intermediari alla propria clientela.

(<http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sos/norm-sos/norm-circ/phising.pdf>)

PAGINA BIANCA



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

**Relazione concernente i mezzi finanziari e le risorse attribuiti
all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF)**

Il presente documento rappresenta la relazione della Banca d'Italia per il 2009 concernente i mezzi finanziari e le risorse attribuiti all'Unità di Informazione Finanziaria (art. 11, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Unità di Informazione Finanziaria, emanato dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231). La relazione è allegata al Rapporto annuale sull'attività svolta che il Direttore della UIF trasmette al Ministro dell'Economia e delle finanze per il successivo inoltro al Parlamento entro il 30 maggio di ogni anno.

Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, con il quale è stata istituita l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), prevede che la Banca d'Italia attribuisca alla UIF mezzi finanziari e risorse idonei ad assicurare l'efficace perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Unità di Informazione Finanziaria, adottato con provvedimento della Banca d'Italia del 21 dicembre 2007, stabilisce che l'Unità si avvalga di risorse umane e tecniche, di mezzi finanziari e di beni strumentali della Banca, nel rispetto della normativa interna della Banca stessa e secondo principi di economicità, proporzionalità, efficienza ed efficacia della gestione.

Per quanto riguarda gli **assetti organizzativi**, l'evoluzione dell'operatività della UIF ha indotto ad apportare modifiche organizzative nella ripartizione dei compiti e delle risorse in vista della maggiore efficacia dell'azione svolta.

Fin dall'avvio dell'operatività, l'assetto organizzativo della UIF è stato articolato in sei Divisioni: *Normativa e metodi*; *Rapporti e cooperazione con l'esterno*; *Analisi e gestione dati*; *Operazioni sospette I e II*; *Segreteria*.

Dopo la fase di messa a punto e consolidamento delle strutture, si è registrata una crescente rilevanza della dimensione internazionale dell'attività, che ha comportato un maggior impegno derivante dalla partecipazione a diversi consessi internazionali (Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale, Gruppo Egmont, ecc.), accrescendo l'importanza strategica della collaborazione con le altre *Financial Intelligence Unit*.

In relazione a ciò, nel marzo scorso sono stati adottati interventi organizzativi che prevedono una diversa distribuzione delle competenze tra le Divisioni *Rapporti e cooperazione con l'esterno* e *Normativa e metodi*, concentrando nella prima le funzioni di cooperazione internazionale e nella seconda i compiti di interlocuzione con le autorità nazionali. In particolare, alla Divisione *Rapporti e cooperazione con l'esterno*, che ha assunto la nuova denominazione di *Cooperazione internazionale*, sono stati assegnati i compiti di prevenzione del finanziamento del terrorismo internazionale diversi dall'analisi delle operazioni sospette, mentre nella Divisione *Normativa e metodi*, che ha assunto la denominazione di *Normativa e rapporti istituzionali*, sono state allocate le competenze connesse con l'avvio delle procedure sanzionatorie amministrative e l'interlocuzione con la magistratura.

Il nuovo assetto dell'Unità prevede pertanto l'articolazione nelle seguenti unità di base: *Normativa e rapporti istituzionali; Cooperazione internazionale; Analisi e gestione dati; Operazioni sospette I e II; Segreteria.*

Relativamente alle **risorse umane**, alla data del 31 dicembre 2009 risultavano addetti all'Unità 97 elementi, di cui 53 appartenenti alla carriera direttiva. L'età media della compagine era pari a 47,9 anni; gli elementi in possesso di diploma di laurea erano il 67 per cento; il personale di sesso femminile era pari al 41,2 per cento del totale.

Dopo una fase di forte potenziamento delle dotazioni di risorse specialistiche, in concomitanza con l'avvio della funzione, nel 2009 si è registrata una sostanziale stabilizzazione della compagine effettiva ed è stato perseguito l'obiettivo di amalgamare esperienze e professionalità di diversa provenienza.

Nel corso del 2009 si sono infatti realizzati:

- 15 ingressi di personale proveniente da altre Strutture della Banca d'Italia, volti ad accrescere il novero di professionalità specialistiche in campo giuridico-economico, in molti casi con una pregressa esperienza nel settore della vigilanza bancaria e finanziaria;
- 16 uscite, di cui 8 per cessazione e 8 per diverso utilizzo presso le Strutture della Banca.

E' previsto un ulteriore rafforzamento delle dotazioni dell'Unità: l'organico teorico è stato incrementato di 20 posizioni. Nel corso del 2010 potranno quindi realizzarsi ingressi di elementi con professionalità di natura economico-aziendale e statistica. Sono stati, inoltre, programmati concorsi per laureati con orientamento giuridico e per diplomati con conoscenza di contabilità e bilancio, dal cui esito potranno derivare ulteriori assegnazioni di risorse specialistiche.

Gli interventi formativi hanno riguardato il 72,4 per cento della compagine, per complessive 1331 ore di formazione, distribuite tra le materie specialistiche, informatiche e manageriali.

Per quanto riguarda le **risorse informatiche**, è proseguito il rinnovo del patrimonio tecnologico assegnato all'Unità, potenziando i canali di comunicazione telematica per lo scambio e la condivisione di informazioni con soggetti esterni coinvolti nelle attività di competenza della UIF. Con riferimento alle attività di **sviluppo applicativo**, le principali iniziative avviate sono volte a realizzare procedure integrate di gestione delle operazioni sospette ai fini dell'anticiclaggio – per accrescere il livello di automazione dei processi di

trattamento delle segnalazioni e di produzione dei flussi informativi destinati agli Organi Investigativi (Direzione Investigativa Antimafia e Guardia di Finanza) – e sistemi di rilevazione delle segnalazioni statistiche a fini di analisi quantitativa dei fenomeni di antiriciclaggio. Ulteriori progetti in corso riguardano: la costituzione di un data warehouse per la gestione integrata delle informazioni, provenienti dai processi operativi dell'Unità, da basi dati della Banca d'Italia e da provider esterni, a supporto delle attività di analisi; lo sviluppo di sistemi per la gestione delle segnalazioni sulle transazioni in oro.

La UIF opera presso lo **stabile sito in Roma, Largo Bastia 35/37**. L'edificio è stato interessato da interventi di manutenzione delle componenti edili e impiantistiche, volti ad assicurare la massima efficienza delle strutture e degli impianti tecnologici. Nel 2009, le principali lavorazioni hanno riguardato gli impianti elettrici, termici, idrici e di condizionamento. Per quanto concerne gli aspetti di *safety* e *security*, è stato realizzato un nuovo impianto di spegnimento automatico d'incendio negli archivi e sono stati rafforzati i presidi di sicurezza fisica e impiantistica all'interno e lungo il perimetro dello stabile.

La Banca provvede all'**approvvigionamento dei beni e dei servizi occorrenti alla UIF**, attivando le procedure di selezione dei contraenti, stipulando e gestendo i relativi contratti; in tale ambito si è realizzato il rinnovo di arredi.

Sono integralmente a carico della Banca le spese per il personale e le missioni di servizio, nonché i costi connessi con le risorse logistiche e tecnologiche messe a disposizione della UIF. Inoltre, per far fronte a spese di autoamministrazione e prestazioni di servizi, nel 2009 è stato riconosciuto all'Unità un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie pari a 192.500 euro (utilizzato per il 96,7%). Per il 2010 lo stesso stanziamento si ragguaglia a 207.000 euro.



Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo

RACCOMANDATA A MANORISERVATA

SERVIZIO ISPETTORATO

Roma 30 MAR. 2010

Prot. n. 21 - 10 - 000410

All. ti n.

Al Comitato di Sicurezza Finanziaria
c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze
c.a. Prof. Vittorio Grilli
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA RM

Ministero dell'Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DEL TESORO DIREZIONE V UFFICIO I
- 7 APR 2010
27937

e.p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione V – Prevenzione dell'Utilizzo
del Sistema Finanziario per fini Illegali
c.a. dott. Federico Luchetti
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA RM

ISVAP - Istituto di Diritto Pubblico - Legge 12 Agosto 1982, n. 376

Oggetto: Attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni antiriciclaggio nell'anno 2009.
Relazione ex art. 5, d. lgs. 21 novembre 2007 n. 231.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, lett. b) del d.lgs. 231/2007, si fornisce un resoconto sull'attività svolta da questa Autorità, nell'anno 2009, in materia di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni antiriciclaggio nel settore assicurativo.

Nel corso del 2009, sono stati effettuati 19 accertamenti ispettivi finalizzati alla verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in argomento; detti accertamenti hanno riguardato sia le direzioni generali, che alcuni intermediari assicurativi delle sottoindicate società:

Direzioni generali

- BNL Vita s.p.a.;
- FATA Vita s.p.a.;
- Eurizon Vita s.p.a.;
- Popolare Vita s.p.a..

Intermediari assicurativi

- 5 agenzie di Fata Vita s.p.a.:
 - o Roma Nazionale s.r.l., Roma;
 - o Assieuropa s.r.l., Roma;
 - o Finlazio Insurance s.r.l., Velletri (RM);
 - o Cribari & Co. S.r.l., Cosenza;



via del Quirinale, 21 - 00187 Roma - tel +39 06 421331 - fax +39 06 42133206 - www.isvap.it

MEF 33430 DT
Data 23/04/2010
FASC. 135.005.001/4913
N. pr. 00084767

- Fides Servizi Assicurativi s.r.l., Reggio Emilia.
- 1 agenzia della Società Cattolica di Assicurazioni s.c.a.r.l.:
 - Claudio Pompei, Roma.
- 1 agenzia della Vittoria Assicurazioni s.p.a.:
 - Vespignani di Petrucci Simone & C. s.a.s., Roma.
- 1 agenzia della HDI Assicurazioni s.p.a.:
 - Andrea Bianchi, Roma.
- 1 agenzia della Ergo Previdenza s.p.a.:
 - Anna Maria Ballestri, Roma.
- 1 agenzia della Alleanza Toro s.p.a.:
 - Fabio Picciotti, Roma.
- 1 agenzia della Compagnia di Assicurazioni di Milano s.p.a.:
 - Pronzati Assicurazioni s.a.s. di Valentina Pronzati, Roma.
- 1 agenzia della Bernese Assicurazioni s.p.a.:
 - Assidevi s.r.l., Salerno.
- 1 agenzia della Nationale Suisse Compagnia Italiana di Assicurazioni s.p.a.:
 - Andrea Vignoni, Roma.
- 1 agenzia della Uniqa Previdenza s.p.a.:
 - Fabio Faitella, Roma.
- 1 broker:
 - Vicinanza s.r.l., Roma.

Le verifiche presso le quattro direzioni generali hanno posto in evidenza carenze del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento alle procedure di acquisizione dei dati ed alimentazione degli archivi di direzione.

Tali carenze, in due casi, hanno comportato – seppur nell’ambito di un generale livello di affidabilità delle procedure utilizzate nella gestione degli adempimenti antiriciclaggio – l’inserimento, nell’Archivio Unico Informatico, di informazioni non sempre complete o corrette.

Negli altri due casi, le carenze riscontrate hanno generato significativi ritardi ed omissioni delle registrazioni nell’AUI delle operazioni/rapporti da monitorare.

Inoltre, per una società, non risultavano ancora attivati sistemi informatici per l’automatica individuazione di operazioni sospette, che tenessero conto degli indici di anomalia indicati dalla Banca d’Italia. Ciò ha comportato, spesso, una valutazione limitata alle sole operazioni effettuate in contanti.

Per quanto riguarda le verifiche effettuate presso le reti distributive, in particolar modo per le compagnie che si avvalgono della rete agenziale, è emerso un significativo ricorso a procedure manuali ed una non sempre corretta compilazione della scheda antiriciclaggio, con particolare riferimento alla data dell’operazione ed al materiale esecutore della stessa (nel caso di operazioni multiple). Inoltre, è stata spesso riscontrata l’impossibilità di individuare una data

certa di trasmissione dei dati antiriciclaggio dall'intermediario alla compagnia di riferimento. Infine, ancora non è stata ancora riscontrata una formalizzazione dell'attività di adeguata verifica della clientela svolta presso la rete agenziale.

Per quanto riguarda l'operatività del broker, è stato rilevato che gli adempimenti antiriciclaggio ricadevano su una parte esigua del portafoglio gestito, essendo quest'ultimo prevalentemente costituito da polizze dei rami danni e, per la parte relativa a polizze dei rami vita, gli importi intermediati erano spesso inferiori alla soglia di rilevanza. Le operazioni monitorate, infatti, hanno riguardato prevalentemente operazioni frazionate.

L'Autorità, in merito alle disfunzioni ed anomalie accertate, ha provveduto a formulare puntuali rilievi alle imprese, sollecitando l'adozione d'interventi volti a ricondurre a conformità il loro operato, nonché quello dei loro intermediari assicurativi. Per quanto concerne le carenze nei sistemi di controllo interno che hanno contribuito ad alimentare disfunzioni procedurali che ostacolavano la funzionalità di processi operativi finalizzati all'assolvimento degli obblighi di legge, sono state predisposte le relative contestazioni.

Per due delle quattro società è ancora in corso l'istruttoria successiva alla chiusura degli accertamenti ispettivi, istruttoria all'esito della quale si valuterà se attivare o meno il procedimento sanzionatorio amministrativo e/o interessare la Procura della Repubblica competente.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)
